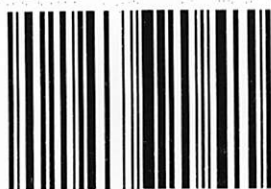




AOOCRT Protocollo n.0004305/25-03-2025



LEX 11

006 7344

2.18.3

Firenze, 25 marzo 2025

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Mazzeo

## ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto:** Collegato all'informativa della Giunta regionale sui recenti eventi alluvionali - In merito alla discarica "fantasma" di Palazzuolo sul Senio

Il Consiglio regionale

Sentita:

l'informativa della Giunta regionale sui recenti eventi alluvionali;

Visto:

il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 19 marzo 2025 "Dichiarazione dello Stato di Emergenza regionale per gli eventi meteorologici che a partire dal 14 marzo hanno colpito il territorio della Città metropolitana di Firenze ed in quello delle province di Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena". Disposizioni operative per il deposito preliminare e successiva raccolta e gestione dei rifiuti alluvionali;

Premesso che:

A Palazzuolo sul Senio, comune della Città metropolitana di Firenze, per le abbondanti piogge che tra il 13 e il 15 marzo sono cadute in Toscana, è franato un pendio di bosco sul bordo di una strada provinciale. La frana ha fatto riemergere una discarica: rifiuti di ogni tipo risalenti a più di cinquant'anni fa sono finiti nel letto e sulle rive di un torrente, il Rovigo, e trasportati più a valle dall'acqua;

da quanto si apprende, pare che l'amministrazione di Palazzuolo non sapesse dell'esistenza della discarica che non sarebbe indicata nell'elenco delle discariche curato dall'Azienda



Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT). Il comune non avrebbe trovato tracce amministrative della sua esistenza, né tra le delibere del consiglio comunale né in altri atti;

dalle ricostruzioni emerse dalla stampa locale, si è appreso che la discarica sarebbe stata creata all'inizio del 1971. In quel periodo l'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana (ASNU) di Firenze si sarebbe messa d'accordo con l'amministrazione di Palazzuolo: in cambio di uno spazio in cui depositare una parte dei rifiuti diede al comune 4 milioni e mezzo di lire, un autocompattatore per la raccolta dei rifiuti e due mezzi più piccoli, e promise di versare ulteriori 2 milioni di lire al mese per la durata dell'uso della discarica;

la discarica fu oggetto di una interrogazione a risposta scritta depositata dal deputato del gruppo comunista Veraldo Vespignani, annunciata durante la seduta della Camera dei deputati del 12 febbraio 1971, in cui si denunciavano "operazioni di scarico di circa 300 tonnellate al giorno";

per rimediare alla dispersione dei rifiuti, nei giorni scorsi, il comune e Hera, hanno coinvolto una società specializzata in bonifiche ambientali, installando due reti per trattenere i rifiuti poco più a valle della frana. Prossimamente si dovrà procedere alla raccolta dei rifiuti attorno al letto del torrente, operazione complicata dalla conformazione del territorio, caratterizzata da terreni scoscesi e impervi;

l'emergenza ambientale conseguente la frana della discarica ha destato e desta grande preoccupazione tra i residenti del comune di Palazzuolo sul Senio e dell'intera area interessata;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a riferire, presso le commissioni consiliari competenti, tutte le informazioni in suo possesso sui fatti esposti in narrativa e ad attivarsi affinché l'emergenza ambientale venutasi a creare sia al più presto oggetto di interventi risolutivi.

SANDRA BIANCHINI

VITTORIO FANTOGGI

I Consiglieri

Elisa Tozzi

GABRIELA VARRI